

I grandi imprenditori italiani ora investono in startup

Aziende storiche e grandi famiglie italiane si dedicano ai finanziamenti di imprese innovative. Da Moratti a Marzotto, ecco chi si muove



di [Luca Zorloni](#)

21 Ott, 2016

Ogni giorno, in Italia e all'estero, i gas della [Sapio](#) entrano nelle case di 80mila pazienti che hanno bisogno di assistenza domiciliare. Per la Società anonima di produzione idrogeno e ossigeno di Monza, fondata nel 1922 dalle famiglie Dossi e Colombo e specializzata in gas tecnici per l'industria, l'alimentare e il medicale, la voce sanità è una delle più importanti del bilancio: l'anno scorso, ad esempio, valeva il 49% dei 468,3 milioni di euro di fatturato. Oggi Sapio lavora principalmente attraverso Asl e ospedali, "ma ci siamo accorti che oggi c'è un mercato di persone che vogliono prendere in mano la propria salute", spiega l'amministratore delegato, Mario Paterlini.

Per questo, quando si è presentata l'occasione di muovere una pedina, Sapio ha acquistato [Pazienti.it](#), un sito dove quasi cinquemila specialisti rispondono alle domande degli utenti. Ma che è molto di più: video consulti, e-commerce, prenotazione di esami. "Il sito ha 16 milioni di visite l'anno in crescita – spiega Paterlini – Per noi è una piattaforma di incontro con i pazienti?". Un osservatorio per monitorare come evolvono le richieste delle famiglie. Per l'azienda sarebbe stato più oneroso partire da zero. Da qui la scelta: **investire in una startup che possa insegnare il mestiere**. "Per noi il digitale è una cosa essenziale. Investiamo in startup perché c'è la possibilità di attrarre tecnologia e talenti – spiega Paterlini -. Siamo aperti a nuove idee".

Come i Dossi e i Colombo, anche **altri cognomi dell'imprenditoria italiana più tradizionale iniziano a comparire tra i finanziatori di startup**. È il caso, tanto per rimanere in Brianza, dei Fontana che possiedono l'omonima bulloneria, [Fontana Gruppo](#), che produce ogni anno circa 11 miliardi di bulloni disegnati ad hoc per clienti come Fiat, General Motors, Nissan, Opel, Piaggio, Caterpillar, Whirlpool, solo per citarne alcuni.

Il braccio operativo, in questo caso, è Alberto Fontana, terza generazione della famiglia. Con un occhio in azienda, dove si sta occupando di ammodernare le strutture, partendo dagli spazi di lavoro, verso l'industria 4.0. E uno al mercato delle imprese innovative. "Sto facendo piccoli investimenti in startup, nell'ambito della digital transformation – spiega -. Ad esempio, ho investito in [La Belle Assiette](#), una piattaforma francese che permette di prenotare online chef e catering".

Qualcosa si muove, insomma, nell'Italia ancora lenta nella finanza per startup. Oltre ai venture capitalist più all'avanguardia, **iniziano a muoversi anche i portafogli delle grandi famiglie di imprenditori**. Patrimoni che diversificano parte degli investimenti su idee innovative di business. Consulente del mercato è [U-start](#). Fondata da [Stefano Guidotti](#) e Andrea Colombo, team under 30, [U-start](#) mira "a veicolare i capitali privati verso l'innovazione digitale – spiega Colombo -. In Italia c'è ancora poca cultura di investimento e noi ci occupiamo anche di fare educazione".

Tra gli azionisti rientra Angelo Moratti, vicepresidente di Saras, tramite il suo [Angel Lab](#), che ha investito in startup come [Aloha](#), un marchio di prodotti naturali, o [Tok.tv](#), un social network di sport. "Investiamo in settori più tradizionali, come la moda o il food, o tecnologici, ma sempre con una vocazione rivolta al consumatore", spiega il direttore generale, Paolo Gualdani. Vedi alla voce [Princi](#): Angel Lab, infatti, è stato ambasciatore dell'accordo con [Starbucks](#), che ospiterà la panetteria di Milano nei negozi di New York e Shanghai.

Nel complesso [U-start](#) ha già convogliato investimenti su 19 società. Tra di queste c'è [Airhelp](#), "che si occupa di rimborsi aerei", chiosa Colombo. Un mercato potenzialmente esponenziale, visto che i dati della startup indicano che oggi, nel mondo, solo il 2% dei passeggeri che ne ha diritto chiede il risarcimento alle compagnie aeree. Oppure [Outfittery](#), una startup che profila i gusti degli utenti in fatto di abbigliamento e consegna a casa scatole con look pensati su misura. Fino a [Satispay](#), un app per pagamenti e trasferimenti di denaro dal telefonino.

All'investimento di [U-Start](#) in [Misterbnb](#), una sorta di Airbnb rivolto a turisti lgbt, ha partecipato anche Guglielmo Notarbartolo di Villarosa. Ramo della famiglia Marzotto, direttore generale del fondo [Any Capital](#), ora ha l'obiettivo di riproporre il fondo "a livello di famiglia, entro due anni. Un veicolo nostro che ci dia libertà di investimento in circa 10 startup all'anno".

D'altronde, l'esperienza di Giuseppe Trettenero, oggi tra i consulenti di [U-start](#), dimostra che credere nelle idee innovative può essere molto remunerativo. Trettenero, già direttore finanziario di [Paypal](#), è stato tra gli angeli che hanno creduto in [Facile.it](#), "creata da alcuni miei colleghi – ricorda -. L'abbiamo venduta a un fondo inglese per più di 100 milioni di euro, 13 volte l'investimento iniziale".

Leggi anche

[Business](#) – 1 h

[Il 90% degli accessori Apple venduti su Amazon è falso](#)

[Politica](#) – 1 h

[Legalizzazione cannabis, tre giornate per firmare la proposta di legge](#)

[Lab](#) – 2 h

[ExoSkin, per disegnare i vestiti direttamente sul corpo](#)

TOPIC

[Salute](#)

[Internet](#)

[Informatica](#)

[Lavoro](#)

[Europa](#)

[Ecommerce](#)

[Cloud computing](#)

[Banda larga](#)

[Ambiente](#)

<http://www.wired.it/economia/start-up/2016/10/21/startup-italia/>